COMUNE DI CASTELVETRANO

(Libero Consorzio Comunale di Trapani)

IL SINDACO

COPIA DI ORDINANZA SINDACALE N. 21 DEL 20-03-2025

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE - DIVIETO DI USO IMPROPRIO E INVITO A EFFETTURE BUONE PRATICHE FINALIZZATO AL RISPARMO IDRICO POTABILE E ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'acqua è un bene pubblico ed esauribile, il cui uso è assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;
- l'ormai approssimarsi della stagione estiva e la situazione di perdurante assenza di precipitazioni impongono il rigoroso contenimento del consumo dell'acqua potabile e la sua limitazione agli usi consentiti dalle condizioni generali e speciali dei contratti di somministrazione, al fine di migliorare la resistenza e la resilienza del sistema di approvvigionamento e di amministrare al meglio la risorsa;
- Il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile impone la necessità di avviare misure di sensibilizzazione nei confronti della popolazione coinvolta, volta all'attuazione di pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica in ambito potabile;
- con nota assunta al protocollo generale dell'Ente in data 11.03.2025 al n. 14337 l'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani ha informato il comune della gravità dello stato generale di severità idrica del Distretto Sicilia che comprende anche il Comune di Castelvetrano;

VISTA l' Ordinanza Commissariale emessa dal Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica n. 1 del 04.04.2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, lett. a) della L.R. 7 luglio 2020, n. 13, con la quale sono state individuate il complesso delle "*azioni finalizzate al risparmio idrico potabile, quali la riduzione dei prelievi e l'elaborazione di programmi di riduzione dei consumi……";*

RILEVATA la richiesta del presidente dell'ATI Trapani ad emettere Ordinanza Sindacale relativa al risparmio idrico con limitazione dell'utilizzo dell'acqua potabile per usi domestici e igienico sanitari;

RITENUTO che l'aumento dei consumi stagionali e la necessità di preservare la risorsa presente sia tale da richiedere l'adozione di un'ordinanza per limitare l'impiego dell'acqua potabile per usi diversi da quelli domestici;

VISTO l'art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

VISTA la Legge 689/81 come modificata dal Decreto Legislativo 507/99;

VISTO, inoltre, l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

PRESO ATTO delle necessità di regolamentare e disciplinare la concessione e l'erogazione dell'acqua per usi domestici ed extradomestici al fine di un utilizzo razionale, proficuo e corretto;

VIETA

a tutti gli utenti del pubblico acquedotto, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al **30 ottobre 2025**, salvo espressa revoca, il prelievo e l'impiego dell'acqua potabile, proveniente da pubblico acquedotto per:

- il lavaggio aree cortilizie e piazzali;
- l'alimentazione di fontane ornamentali, vasche e piscine;
- il lavaggio domestico di veicoli a motore;
- l'innaffiamento dei giardini, orti e prati;

Sono esclusi dagli obblighi della presente ordinanza i prelievi di acqua dalla rete idrica potabile per i servizi pubblici, di igiene urbana e per tutte le attività economiche specificatamente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile.

INVITA

i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento teso ad attuare un risparmio idrico ed in particolare:

- **controllare l'efficienza dell'impianto idrico e verificare la presenza di eventuali perdite**: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri di acqua al giorno;

- **Non fare scorrere inutilmente l'acqua**. L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, sprecando fino a trenta litri di acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto;

- **Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina**, usando bacinella per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto;

- **Scongelare gli alimenti all'aria ed in una bacinella**. L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto;

- **Riutilizzare l'acqua tolta dall'acquario**. Si può usare per innaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti;

- Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere sciacquati con l'acqua di cottura della pasta o usata per lavare le verdure;

- **Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico**. Questi consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l'installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l'acqua necessaria agli elettrodomestici;

- *Sostituire i vecchi elettrodomestici con modello a risparmio energetico;*

- **Se possibile utilizzare rubinetti con sensori o comunque utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigetto);**

- **Installare sciacquoni a doppio tasto**. In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua;

- **Preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno.** Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri d'acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno;

- In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es. quando si parte), è bene chiudere l'impianto idrico centrale;

- **Installare sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili** (ad esempio lavaggio auto

e per innaffiare);

- Utilizzare sistemi temporizzati per l'irrigazione a goccia o in sub-irrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica;

- **Innaffiare**, **se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, la notte (23-5).** L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno;

- **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio di veicoli privati**;

- **Non utilizzare l'acqua per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;**

- **Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine. La grave crisi che attraversiamo impone il non utilizzo;**

- **Recuperare l'acqua di condensa dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici,** ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata);

- **Diversificare l'uso dell'acqua a secondo della sua qualità**: tra acqua potabile, piovana, grigia e nera;

- Igienizzare, se possibile, tecnologie per il riutilizzo delle acque generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie);

RICORDA

che gli accorgimenti sopra suggeriti, scaturenti dai dettami *riportati nel vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi della Regione,* comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso della stagione dovesse aggravarsi l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici.

AVVERTE

- che la Polizia Locale è incaricata del controllo dell'esecuzione della presente ordinanza;
- che chiunque violi il presente provvedimento in materia di divieti è sottoposto all'applicazione della sanzione amministrativa da 25 a 500 euro ex art. 7/bis DLgs 267/2000.

INFORMA

- che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Vincenzo Caime, Responsabile della V Direzione "*Servizi a Rete e Ambiente";*
- che avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. – Sicilia – di Palermo, entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il più lungo termine di 120 gg;

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga notificata:

1) Assemblea Territoriale Idrica di Trapani – pec: ati.trapani.it
2) Assessorato Regionale alla Salute – pec: *assessorato.salute.regione*.sicilia.it
3) Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – pec: dipartimento.attivita.sanitarie.region

sicilia.it

4) Autorità di Bacino – pec: autorita.bacino.regione.sicilia.it

5) Prefettura di Trapani – pec: preftp.interno.it

6) Polizia Municipale – pec: poliziamunicipale.castelvetrano.comune.castelvetrano.tp.it

7) Alla Compagnia Carabinieri di Castelvetrano – pec: ttp27684.carabinieri.it

8) Al Comando Stazione Carabinieri di Marinella di Selinunte – pec: sttp413420.it

9) Al Commissariato di P.S. di Castelvetrano – pec: dipps185.5500.poliziadistato.it

10) 10)Tenenza della Guardia di Finanza di Castelvetrano – pec: tp1400000p.gdf.it

11) A.S.P. Laboratorio di Sanità Pubblica - Trapani, pec: dipartimento.prevenzione.asptrapani.it

12) A.R.P.A. - Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Trapani, pec: *arp@pec.arpa*.sicilia.it

13) All'ufficio Messi per la pubblicazione all'Albo on-line dell'Ente e sulla home page del sit istituzionale Comune.

La presente Ordinanza sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi:

- All'Albo Pretorio on-line del Comune;
- Sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente

Il Responsabile della V Direzione
Dott. Vincenzo Caime

IL SINDACO
F.to AVV. GIOVANNI LENTINI

Copia di documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.